

# La rivincita di M5s e Pd: «Pensare che ci criticavano»

## LE REAZIONI

VENEZIA Il caso bonus nelle file della Lega ha il sapore della rivincita per le forze di opposizione. A cominciare dal Movimento 5 Stelle, ex alleato al Governo e strenuo avversario in Regione.

### I PENTASTELLATI

Così i pentastellati chiedono al presidente Luca Zaia e al suo partito di ufficializzare i nomi dei percettori: «Magari scopriremo che sono gli stessi che si sono anche intascati le indennità di trasferta durante l'emergenza Covid. Magari ancora scopriremo che sono tra quelli che, facendo da megafono al loro capo Salvini, hanno tuonato contro i presunti ritardi del governo negli aiuti ai lavoratori autonomi», affermano Jacopo Berti, Simone Scaramel, Manuel Brusco ed Erika Baldin. Quest'ultima ironizza: «Bizzarro che i richiedenti il bonus, in Veneto, trovino posto tra le fila di chi criticava le misure emergenziali».

## La bufera a Nordest

# I tre leghisti veneti: «Bonus Covid chiesto a nostra insaputa»

► Le domande per gli aiuti presentate da Forcolin, Barbisan e Montagnoli ► Nel mirino era finito anche Corsi, ma lui taglia corto: «Non ho partita Iva»

va le misure emergenziali del governo durante l'emergenza Covid. Di giorno, nella Lega, giù strali in abbondanza, di notte davanti al sito Inps per fare domanda del bonus. Se fosse tutto vero, una contraddizione colossale, impossibile da giustificare».

### I DEM

Stefano Fracasso, capogruppo del Partito Democratico, esclude casi simili fra i suoi: «Non mi risultano proprio. In ogni caso, non ho nessun problema di privacy: vengano svelati i nomi, tanto sono già pubbliche le nostre dichiarazioni del redditi, le nostre situazioni patrimoniali, le nostre presenze». Duro il giudizio del dem Graziano Azzalin nei confronti di quanti hanno incassato i 600 euro: «Se la politica, oggi, non gode della stima e della fiducia di un tempo, qualsiasi sia il colore politico, è perché a praticarla ci sono persone così, di cui non abbiamo bisogno». (a.pe.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BALDIN: «DI GIORNO STRALI, DI NOTTE FACEVANO DOMANDA»**  
**AZZALIN: «NON C'È BISOGNO IN POLITICA DI PERSONE COSÌ»**

Il Gazzettino,  
11 agosto 2020,  
pg 3

